

COMUNICATO STAMPA
INAUGURATA LA MOSTRA "LA CITTA' DA TOCCARE"
FINO AL 31 DICEMBRE AL MUSEO DIOCESANO DI PISTOIA

Inaugurato stamani, sabato 3 aprile, il nuovo allestimento della mostra "La città da toccare - Il museo tattile Città di Pistoia" che propone i modelli tattili e scomponibili per non vedenti di alcuni monumenti di Pistoia.

La Mostra "La Città da Toccare" presso il Museo Diocesano (via Ripa del sale 3 Pistoia) rimarrà aperta fino al 31 Dicembre 2004. Il Percorso Tattile della città di Pistoia (composto dai modelli di: Cattedrale di San Zeno, Battistero di San Giovanni, Palazzo Comunale, Basilica di Santa Maria dell'Umiltà) è un allestimento permanente. I modelli hanno poi delle riproduzioni in bronzo che sono apposte direttamente nei monumenti di cui sono la riproduzione.

La Mostra dei modelli tattili "La Città da Toccare" presso il Museo Diocesano, Ripa del Sale n. 3, (Piazza Duomo), tel. 0573-28740 è aperto dal martedì al sabato ore 10-13, 15-18. Chiuso domenica e lunedì. Ingresso: €3,50, ridotto €2,00, gratuito scuole, gruppi, minori 18, maggiori 60. La visita ai modelli in bronzo all'interno dei monumenti è gratuita. Segreteria organizzativa: Fabiana Fabbri-Ufficio Cultura Provincia di Pistoia Tel. 0573/368013 e-mail: f.fabbri@provincia.pistoia.it

All'inaugurazione ha partecipato, molto attenta e coinvolta, la classe 1° B dell'Istituto M. L. King di Pistoia che ha seguito le spiegazioni sui modelli e ha provato a "vedere con le mani" il percorso tattile.

Presente anche la Dott. ssa Patrizia De Socio dell'Ufficio Didattica del Ministero Beni culturali, invitata dalla Provincia di Pistoia, che si è complimentata per l'esperienza di grande integrazione che si realizza con questo progetto del museo tattile di Pistoia in un campo veramente importante come quello della fruizione dell'arte da parte anche di portatori di handicap.

L'Assessore alla cultura della Provincia di Pistoia Luigi Giorgetti ha ringraziato tutti quelli che hanno lavorato per questo progetto, in particolare la coordinatrice dello stesso la Dott.ssa Fabiana Fabbri dell'ufficio provinciale cultura, un progetto che ha richiesto molto lavoro da parte di tutti i soggetti coinvolti ma che crea a Pistoia una esperienza ancora innovativa a livello nazionale. Ha inoltre ricordato che si sta lavorando per una sede definitiva del museo, probabilmente presso palazzo Fabroni.

Anche Luciano Tempestini, dell'Ufficio Beni Culturali della Curia Vescovile di Pistoia, ha ribadito l'importanza del progetto e l'impegno della Curia nel parteciparvi, anche mettendo a disposizione questa sede per la mostra fino a fine anno. Il Dott. Valerio Tesi, del gruppo di lavoro sul progetto dell'Università di Firenze, ha poi detto che il prestigioso museo "Omero" di Ancona ha espresso la propria disponibilità a avere una esposizione del progetto.

Tutte le informazioni sulla mostra e il progetto sono anche sul sito internet della Provincia direttamente dall'home page www.provincia.pistoia.it

Scheda informativa:

I modelli smontabili sono stati realizzati dal gruppo di ricerca del Dipartimento di Storia dell'Architettura e del Restauro delle strutture Architettoniche della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, coordinato dal Prof. Francesco Guerrieri.

I modelli sono stati esposti nella Mostra "La Città da Toccare" fino allo scorso 21 Febbraio presso l'Oratorio di San Desiderio e hanno visto una grande affluenza di visitatori (circa 500 persone da tutta l'Italia ed una ventina di scuole provenienti un po' da tutta la Toscana settentrionale). Ora, grazie alla sensibilità dimostrata nei confronti del progetto dalla Curia Vescovile di Pistoia, la mostra "La Città da Toccare" rimarrà aperta presso il Museo Diocesano fino al 31 Dicembre in alcuni locali del Museo.

Lo scopo della ricerca commissionata dalla Provincia di Pistoia al gruppo scientifico era la definizione di una struttura museale finalizzata alla conoscenza, da parte dei visitatori non vedenti, della percezione dello spazio urbano della città di Pistoia, e della comprensione della volumetria dei suoi monumenti architettonici più rappresentativi. L'impatto dei modelli (che sono stati testati da un gruppo di non vedenti della sezione pistoiese dell'Unione Italiana Ciechi) sul visitatore non vedente risulta assai intenso, poiché rende possibile a chi finora non ne aveva avuto modo, di rendersi finalmente conto di quale sia la forma dei monumenti più celebri della città in cui è nato e vissuto.

In realtà si intendeva raggiungere un duplice obiettivo: oltre a quello principale della fruizione artistica da parte dei non vedenti, e della loro integrazione con il mondo dei cosiddetti "normodotati", si intendeva anche sviluppare un diverso tipo di approccio al monumento artistico da parte dei normodotati stessi. Presso il Museo Diocesano verranno esposti i quattro modelli volumetrici smontabili, in scala 1:150 del Palazzo Comunale di Pistoia, della Cattedrale di San Zeno, del Battistero di San Giovanni e della Basilica di Santa Maria dell'Umiltà, corredati della relative didascalie in caratteri normali ed in Braille, ed i due modelli di dettaglio in scala 1:50 riproducenti i particolari costruttivi delle facciate del Palazzo Comunale e della Cattedrale, con le relative didascalie, oltre alla mappa tattile della città in scala 1:2000, anch'essa corredata di legenda esplicativa con testo in caratteri normali ed in Braille. I modelli smontabili costituiscono il nucleo originario di un futuro allestimento museale "La Città da Toccare", che si configura come una Sezione Tattile di museo cittadino.

Quattro modelli in bronzo, realizzati grazie anche ad un finanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, riproducenti gli stessi monumenti sono stati già installati a cura della Provincia, con la collaborazione della Curia Vescovile di Pistoia e del Comune di Pistoia, ciascuno all'interno dei monumenti dagli stessi riprodotti (Palazzo Comunale, Cattedrale di San Zeno, Battistero di San Giovanni e Basilica di Santa Maria dell'Umiltà), rendendo finalmente possibile la visita tattile dei monumenti anche "sul posto".

Pistoia 3 aprile 2004